

SCANZOROSCIATE

Sulle strade del Moscato un museo dei vini passiti

«Stiamo lavorando per allestire, nel 2010, una mostra mondiale permanente dei vini passiti di meditazione: andrebbe bene Scanzorosciate, ma possiamo pensare di realizzarla anche a Bergamo. Inoltre, vorremmo passare dalla sperimentazione alla commercializzazione del nuovo "Vermiglio di Rosciate", un vino che dall'anno prossimo vorremmo lanciare sul mercato, nel tentativo di ottenere in due o tre anni il fregio della Doc (Denominazione di origine controllata); per produrlo basta aggiungere al vino che produciamo un po' di "franconia", vitigno che già molte aziende a Scanzo e in Val Calepio possiedono».

Due progetti «col botto» indicati da Paolo Bendinelli, presidente del Consorzio Tutela Moscato di Scanzo, a margine della Festa del Moscato di Scanzo, che quest'anno è decollata con il 30% in più di partecipanti rispetto al 2008.

«L'idea di un museo permanente di vini di meditazione è allettante - sottolinea il sindaco Massimiliano Alborghetti - L'Amministrazione sarà senz'altro della partita per andare a rintracciare i locali ideali, preferibilmente a Rosciate, che presenta ancora angoli contadini.



Il sindaco Alborghetti

Nei prossimi mesi lavoreremo insieme al Consorzio per portare avanti questo progetto, che va inserito in un piano organico di rilancio di tutti i nostri centri storici.

Un pieno di progetti, dunque, sulla scia di una festa - quella promossa dall'associazione «Strada del Moscato e dei sapori scanzesi», in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Consorzio di tutela -, che cresce e dà frutti.

«Per essere alla 4ª edizione, la festa è ormai matura e consolidata - dice Bendinelli -. Quella appena archiviata è stata un'edizione record: fra le capanne in legno, che offrivano assaggi e degustazioni, nelle

cantine dei produttori, sui sentieri fra i vigneti, ma anche nella piazza di Rosciate, dove si sono allestiti spettacoli folcloristici e di animazione, è passato un fiume di visitatori. Con una ventina i produttori che hanno esposto i propri prodotti vinicoli. Apprezzate anche le altre produzioni locali, come il miele, i formaggi, le marmellate, proposte da altri soci del consorzio».

Apprezzati anche gli spettacoli di contorno, mentre tanti bambini hanno partecipato all'atelier di pittura sul tema dell'uva e del vino, organizzato dalla cartoleria «Cartelier», e allo spettacolo di burattini della compagnia di Piero Roncelli. Grande successo, poi, per la tripla camminata sui Colli di Scanzo, lungo le strade del Moscato, che ha visto la partecipazione di 500 persone.

«Fra i motivi del successo anche la scelta della location - continua Bendinelli -. Il borgo storico di Rosciate è l'ambiente giusto per ricreare angoli di ruralità, ma per il prossimo anno si farà di più, realizzando moduli di stand ancorati più inseriti nel contesto architettonico circostante». Appuntamento alla prossima edizione.

Tiziano Piazza

L'INIZIATIVA



Le prove di guida nell'ambito della «Festa dei 14enni»

I quattordicenni a scuola di sicurezza

La comunità di Scanzorosciate ha fatto festa ai quattordicenni, una trentina di ragazzi e ragazze, coinvolgendoli in diverse iniziative a carattere civico, sportivo e culturale.

Così, sotto la guida dell'assessorato ai Servizi sociali, coordinato da Paola Zanetti, e con il contributo dei volontari del Progetto giovani, sono stati chiamati a partecipare alla «Festa dei 14enni», che si è svolta in diverse location comunali. Al palazzetto dello sport di Negrone, per la simulazione di un incidente stradale, a cura del «Gruppo traccatori e simulatori» della Croce rossa italiana e della delegazione Cri di Scanzo. A seguire, l'allestimento di una

tenda da campo, con i volontari della sezione «Pionieri» della Croce Rossa. Quindi, per iniziativa della polizia locale e della sezione «Fulvio Norelli» del Motoclub Bergamo, prove di guida con i ciclomotori. Fra le altre iniziative, giochi e tornei a cura dell'Unione Sportiva Scanzorosciate.

Dopo un aperitivo musicale, i ragazzi hanno assistito, in piazza della Costituzione, a un concerto rock dei gruppi musicali Overlook e No Direction. Quindi, esibizione di arrampicata su una parete artificiale alta otto metri, allestita dai volontari del Gap (Gruppo alpinistico Presolana) di Scanzorosciate.

SCANZOROSCIATE

Dallo yoga al «Ton-up» corsi per tutti

Autunno e inverno a tutto sport a Scanzorosciate. Oltre alle attività organizzate direttamente dalle società sportive che collaborano con l'Amministrazione comunale, da ottobre l'assessorato allo Sport, mette in calendario un ciclo di iniziative che dureranno 30 settimane, fino a maggio 2010. Innanzitutto, il corso di avviamento allo sport, diretto dall'istruttore Massimiliano Donadoni, rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e a quelli di prima e seconda elementare: un corso per far conoscere gli sport più importanti, che si svolgerà tutti i lunedì, dalle 16.30 alle 18, nella palestra delle elementari.

Quindi il corso di danza moderna per bambini e ragazzi, diretto da Sara Filisetti, si svolgerà tutti i lunedì nella sala polivalente di Negrone. Previsto anche un corso di yoga diretto da Susanna Rammo: si svolgerà, a cadenza bisettimanale, il lunedì, dalle 9.30 alle 10.30 e il giovedì dalle 21 alle 22, sempre nella sala polivalente di Negrone. L'istruttrice Arianna Piazzoli, invece, guiderà il «Ton-up»: il corso si svolgerà il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 21.30 sempre a Negrone. Per finire, un corso di ginnastica vertebrale, rivolto soprattutto agli anziani. Info: 035.654720.

SERIE

«Il cinismo, una resa che disprezza i valori»

Il vescovo invitato da parrocchia e volontari, che gli hanno donato l'opera omnia di Mozart

Cordiale, schietto, pacato e a tratti appassionato, tra aneddoti divertenti e pensieri di sapienza e di teologia, citando Buzza, Kafka, Giovanni XXIII e Benedetto XVI. Così i seriatei nei giorni scorsi hanno conosciuto il vescovo Francesco Beschi, in un incontro organizzato dalla parrocchia e dall'associazione onlus «Il Greto».

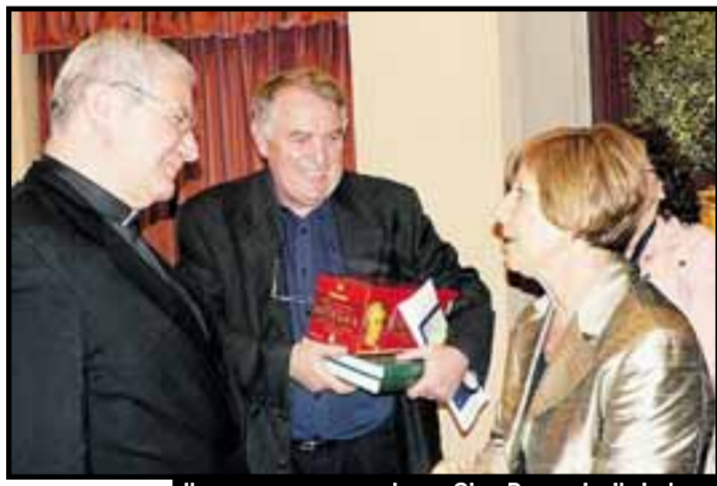
Davanti al folto pubblico che gremiva il cinema «Aurora», il tema della serata si è rifatto al tema «Abitare la terra con lo sguardo verso il cielo». In realtà era un pretesto perché i seriatei potessero incontrare a tu per tu il vescovo, in occasione delle feste patronali di Seriate.

Il vescovo è stato presentato dall'arciprete monsignor Gino Rossoni. Le domande sono state poste dai responsabili de «Il Greto», Giulio Baroni e Claudio Castaldello. Con il vescovo, dunque, serata a tutto campo su uomini e cristianesimo. È sui giovani: «I nostri figli ci guardano negli occhi e vogliono vedere se la vita val la pena di essere vissuta o se sia una grande fregatura. Non aspettano risposta, guardano negli occhi e capiscono. Siamo disabituati ad amare: è preoccupante. Abbiamo paura di soffrire, abbiamo paura di amare. L'amore è creatore di vita. Noi discepoli di Cristo dobbiamo essere maestri dell'amore». E ancora: «Siamo ripiegati su noi stessi, non guardiamo il cielo, siamo ombelicali. La Chiesa è missionaria: il muoversi degli uomini è segno dei tempi. Andando nei Paesi del mondo noi percepiamo non la globalizzazione, ma la cattolicità. Qualche anno fa le città erano secolarizzate, si viveva a prescindere da Dio; adesso c'è un impensato, sorprendente ritorno alla religione».

Il ruolo della Chiesa nel mondo? «La Chiesa è laica, Gesù era laico, non era sacerdote. Questa è la quintessenza del cristianesimo: il Figlio di Dio in mezzo agli uomini. L'incarnazione è il principio della laicità».

Si può realizzare una solidarietà concreta? Monsignor Beschi ritiene che «siamo totalmente egoisti: che anche quando si sta pensando agli altri, in realtà si pensa a come far star bene se stessi. Ma l'individualismo è un dramma; individualismo vuol dire solitudine. E le persone sono sole non nelle metropoli, ma a casa loro, in famiglia. La nostra vita si realizza nella misura in cui costruiamo relazioni».

Sul tema della famiglia, il vescovo si è riannodato al tempo dei



Il vescovo con monsignor Gino Rossoni e il sindaco

nonni, «quando la vita era sempre la stessa, gli stessi pensieri, gli stessi gesti per secoli. Oggi cambia, cambia, cambia. Solo il Vangelo non cambia. Ma la famiglia è un autentico dono per l'umanità. La convivenza, invece, è la provocazione a interrogarsi su cosa significa sposarsi. Come mai dei battezzati, comunicati, cresimati, non vogliono il Sacramento del matrimonio? La vera trasgressione oggi è fare famiglia».

La coerenza di vita cristiana? «La soddisfazione più grande è quel-

la di potersi guardare allo specchio. Il cinismo è una resa, disprezza i valori».

Alla serata erano presenti anche il sindaco Silvana Santisi Saita, con l'assessore ai Servizi sociali Gabriele Cortesi, i consiglieri comunali e tutti i sacerdoti di Seriate. La parrocchia, tramite don Michele Rota, ha donato al vescovo, diplomatico in violino, un cofanetto di cd con l'opera omnia di Mozart. Per lui anche un brano musicale «dal vivo», eseguito da una giovane violinista.

Emanuele Casali

PETOSINO

Alla «Festa d'autunno» largo ai mercatini e voli in mongolfiera

Torna domenica la «Festa d'autunno» di Petosino organizzata dal Comune di Sorisole con la parrocchia di Petosino in collaborazione con il Parco dei Colli, il Credito Cooperativo, la Società del Gres e l'associazione locale dei commercianti.

Si parte alle 9 con l'allestimento di mercatini e bancarelle lungo le vie del paese. Alle 11.30 nella nuova piazza, esibizione dei «Falconieri di sua maestà» di Dino Bendotti e Anna Flumeri. Dalle 15 alle 17, al campo sportivo dell'oratorio «San Giovanni Bosco», ci sarà la possibilità di effettuare gratuitamente voli ancorati in mongolfiera, fino a venti metri di altezza. La parrocchia, tramite don Michele Rota, ha donato al vescovo, diplomatico in violino, un cofanetto di cd con l'opera omnia di Mozart. Per lui anche un brano musicale «dal vivo», eseguito da una giovane violinista.

Emanuele Casali

BREVI

Anni '60, i miti in mostra

Si chiude oggi, nella galleria «Borgo d'Orto Arte», in via Santa Caterina 33, la prima personale di Anna Scarpellini, dal titolo «I miti degli anni '60». Si tratta di una trentina di ritratti, a matita e carboncino, dei maggiori e più noti personaggi di quegli straordinari anni: da Marlon Brando a Maria Callas, da John Kennedy a Brigitte Bardot, a Sofia Loren, ad Adriano Celentano e a tanti altri ancora. Ogni ritratto è inoltre accompagnato da una breve storia dell'essere mito. Anna Scarpellini, grande appassionata di pittura, è giunta a questa personale, dopo duri anni di lavoro, riscuotendo, in questi giorni, un lusinghiero successo di pubblico.

Villa d'Almè, festa col Museo

Sabato e domenica via alle «Giornate del Museo 2009» organizzate dall'associazione «Amici del Museo Sini» di Villa d'Almè, nel nuova sede ricavata in municipio. Sabato pomeriggio, laboratori per gli alunni delle elementari, domenica mattina si giocherà a riconoscere i fiori più comuni concludendo con una rappresentazione teatrale per l'asilo. Alle 15 il Gruppo speleologico Valle Imagna proietterà un filmato sulle grotte con i ragazzi che avranno la possibilità di indossare l'abbigliamento e utilizzare le attrezzature di esplorazione. Con loro gli amici dell'Associazione Gervasoni, che gestisce il mulino di Baresi, che illustreranno le caratteristiche singolari del mulino. Inoltre, gli esperti del Gom affiancheranno i ragazzi nell'osservazione dei minerali. Infine, un percorso per riconoscere le conchiglie.

Escursione da Valgoglio

L'Uoei (Unione operaia escursionisti italiani) di Bergamo organizza per domenica un'escursione alla Baita Gianpao, con salita da Valgoglio. Sono pure aperte le iscrizioni per la gita del 18 ottobre ad Alba, nelle Langhe. Ulteriori informazioni telefonando allo 035.239405.

Il folk dei «Brighella» conquista anche Cuba

Le tradizioni bergamasche a spasso per tutta Italia e nel mondo con la Compagnia folcloristica Brighella. Quest'anno le nostre radici, riscoperte nel dialetto bergamasco, nei racconti popolari, nelle musiche e nei canti tipici, sono volate fino a Cuba. A raccontare della nostra terra, interpreti d'eccezione: le maschere di Arlecchino, Brighella, Colombina e il Gioppino insieme a ballerini e musicisti. Dodici dei 25 «Brighella», provenienti un po' da tutta la Bergamasca, sono stati impegnati in esibizioni in quattro città del «lungo coccodrillo verde con occhi d'acqua e di pietra», come il poeta Nicolas Guillén chiamava Cuba. Il resto del gruppo ha continuato il tour in Italia. A guida dei Brighella, Stefano Folci, vicepresidente e direttore artistico del gruppo di cui è fondatore insieme al padre Franco Folzi. Una passione che non ha età. Dalla



Il gruppo folcloristico «Brighella» a Cuba

fondazione del gruppo nel 1971 alla costituzione dell'associazione, che quest'anno ha festeggiato il decimo anniversario, alcune novità. La prima il trasferimento della sede da Bergamo a

rigorosamente in costume tradizionale tipico della Val Brembana, con gli strumenti musicali tradizionali, portando in alto i colori delle nostre radici.

Laura Signorelli

il tour

VILLA D'ALMÈ

Politiche giovanili Ragazzi protagonisti «dietro le quinte»

Presto Villa d'Almè avrà un gruppo di ragazzi che contribuirà attivamente a indirizzare le politiche giovanili dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppina Pigolotti (lista civica «Per la gente»). «Esperti» di gioventù, per incontestabile evidenza anagrafica, impegnati a dar vita a un laboratorio di idee nel quale ciascuno, in piena libertà, esporrà il proprio pensiero e le proprie aspettative determinandosi a concretizzarle con il sostegno del Comune. «Un gruppo aperto a tutti coloro - precisa Mirko Perico, assessore alle Politiche giovanili - che hanno voglia di spendersi per la propria comunità attingendo alle loro passioni e attitudini. Giovani, dunque, come risorsa da evidenziare e coltivare per garantire una scossa positiva a tutta la collettività».

Per promuovere il gruppo e raccogliere le prime adesioni venerdì, dalle 20 alle 23.30, alla fontana del municipio è stato organizzato uno «Strimù party in compagnia» (per chi non mastica il dialetto lo «strimù» è il coctechino grigliato da gustare in mezzo al pane accompagnato da caldarroste e vin brulé).

L'obiettivo della serata - prosegue il consigliere Marco Rota, stretto collaboratore di Perico - non è la festiciola in sé che chiude il ciclo di happening "Vivi la tua piazza giovane", ma capitalizzare tre ore con le nuove leve del paese per imbastire le basi di un Gruppo Giovani operativo sul territorio. Cosa farà nel dettaglio è ancora prematuro stabilirlo. Sul tavolo ci sono alcune proposte da valutare come la creazione di un sito Internet, programmare corsi di informatica, di lingue straniere e di chitarra, l'organizzare tornei di calcio e pallavolo e l'ospitare dibattiti su tematiche d'attualità ed eventi culturali che comprendano musica, arte e teatro».

Durante la serata, ai giovani interessati al gruppo, si darà appuntamento a lunedì 19 ottobre per il primo incontro nella sala polivalente del nuovo «Parco del Borgo». Se in questi giorni le cassette della posta raccolgono o depliant dell'iniziativa, anche facebook si connota come un ottimo mezzo di pubblicità. Con un solo click del mouse sono stati raggiunti oltre 200 giovani. Per ulteriori informazioni è disponibile l'indirizzo e-mail mirko.perico@comune.villadalmè.bg.it.

Bruno Silini